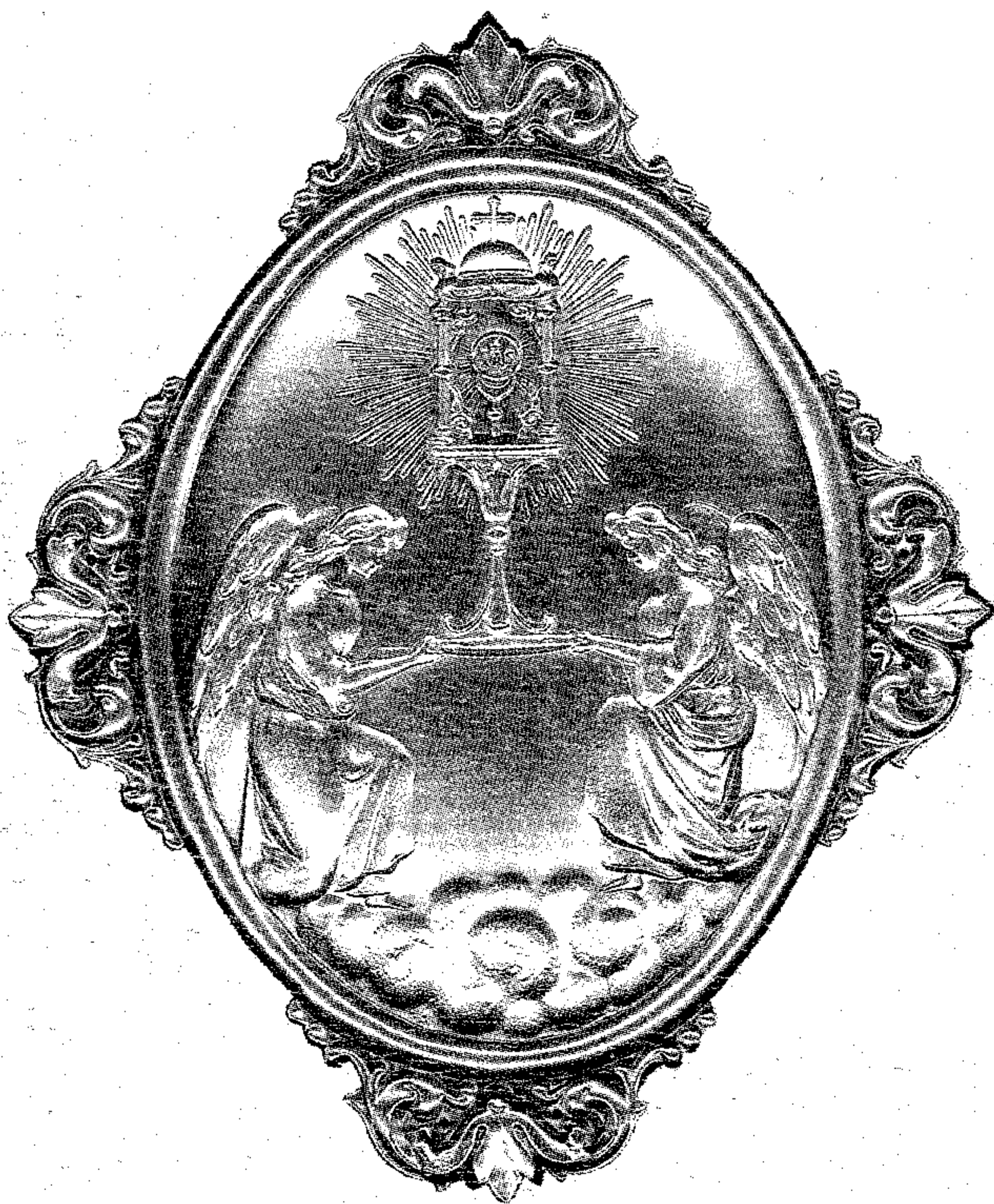


**ASSOCIAZIONE
DELLE CONFRATERNITE
DEL SS. SACRAMENTO
DELL'ARCIDIOCESI DI
MILANO**



CARLO MARIA MARTINI
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

Prot. Gen. n. 1809

Oggetto: decreto di erezione canonica
Associazione delle Confraternite del SS. Sacramento
dell'Arcidiocesi di Milano

Il culto della SS. Eucarestia ha trovato lungo i secoli diverse forme di espressione, che in conformità alla sensibilità dei tempi e alle indicazioni dei Pastori, hanno cercato di far crescere nell'animo dei fedeli l'amore per Signore Gesù Cristo e la conformità a lui nella vita quotidiana.

Una modalità particolarmente significativa e carica di tradizione anche nella nostra Diocesi è quella della presenza nelle diverse parrocchie di Confraternite del SS.Sacramento, costituite da fedeli impegnati a vivere personalmente nella celebrazione liturgica e nella preghiera personale il riferimento all'Eucarestia e, come gruppo, a prestare il proprio ministero nelle più solenni manifestazioni del culto eucaristico. Non va dimenticato che nella nostra Diocesi La Confraternita del SS. Sacramento, istituita da S. Carlo Borromeo, fu caldamente sostenuta dal B. Cardinal Schuster.

Volendo conservare questa veneranda e feconda tradizione e volendo farla crescere alla luce degli insegnamenti conciliari e magisteriali, e incrementare la sua diffusione presso le nostre comunità parrocchiali,

con il presente decreto, visti i cann. 312 ss.

erigiamo

***l'Associazione delle Confraternite del
SS. Sacramento dell'Arcidiocesi di Milano***

come associazione pubblica diocesana con lo Statuto allegato al presente decreto.

Ad essa, sulla base delle disposizioni del predetto Statuto, potranno aderire le Confraternite o Gruppi parrocchiali, costituiti secondo l'apposito Atto costitutivo e rette dal Regolamento previsto.

Le Confraternite attualmente presenti in Diocesi adotteranno il nuovo Regolamento entro la terza domenica di ottobre, festa della Dedicazione della Cattedrale. Entro il successivo 4 novembre, il Delegato arcivescovile, nel frattempo nominato, si prenderà cura del pieno avvio dell'attività dell'Associazione.

Con il presente decreto vengono abrogate le norme disciplinari precedentemente vigenti in materia di Confraternite del SS. Sacramento. Concediamo, infine, l'indulgenza parziale a chi accompagna devotamente la Processione eucaristica o partecipa all'adunanza della propria Confraternita.

Milano, 14 giugno 1998

Solennità del Corpo e del Sangue del Signore



Carlo Maria Martini
Cardinale Arcivescovo

[Signature]
Cancelliere arcivescovile

STATUTO
DELL' ASSOCIAZIONE CONFRATERNITE
DEL SS. SACRAMENTO
DELL' ARCIDIOCESI DI MILANO

*NATURA E ARTICOLAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE
DELLE CONFRATERNITE*

Art.1

L'Associazione delle Confraternite del SS. Sacramento dell'Arcidiocesi di Milano è un'associazione pubblica, eretta dall'Arcivescovo di Milano, che raccoglie le Confraternite del SS. Sacramento (o Gruppi parrocchiali), costituite presso le singole parrocchie della Diocesi secondo la bozza di Atto costitutivo sopra riportata e con l'adozione del Regolamento.

Art.2

Condizione essenziale per far parte dell'Associazione, oltre all'adozione del Regolamento, è la domanda presentata al Presidente da parte del Parroco Direttore del Gruppo parrocchiale interessato, con l'indicazione dei nominativi del Priore, del Cancelliere e del Tesoriere. Alla domanda va allegato il Regolamento della Confraternita parrocchiale e una breve relazione sull'attività che si intende svolgere. La domanda può essere presentata solo se il Gruppo parrocchiale abbia almeno nove membri.

Dopo aver ottenuto il parere favorevole del Delegato arcivescovile, l'adesione del nuovo Gruppo viene deliberata a maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea dei Priori.

Lo scioglimento di un Gruppo parrocchiale va comunicato al Presidente.

Art.3

Con l'adesione all'Associazione nei modi sopra descritti, ciascun Gruppo parrocchiale e, per quanto di competenza, ciascun membro di esso, diventa titolare degli obblighi e dei diritti previsti nel presente Statuto o da disposizioni canoniche.

Particolare attenzione sarà data alle indicazioni di natura pastorale e spirituale date dall'Arcivescovo e dal suo Delegato all'Associazione nel suo insieme.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.4

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Gruppi parrocchiali;
- b) l'Assemblea dei Priori;
- c) il Presidente;
- d) il Delegato arcivescovile.

Art.5

L'Assemblea dei dei Gruppi parrocchiali è convocata una volta l'anno, in data e luogo indicati dal Presidente, per costituire occasione di celebrazio-

ne comune e di scambio di esperienze. In occasione dell'Assemblea annuale l'Arcivescovo, anche tramite un suo Vicario, offrirà indicazioni per l'azione dei Gruppi all'interno della programmazione pastorale diocesana.

Art.6

L'Assemblea dei Priori è costituita da tutti i Priori dei Gruppi parrocchiali aderenti all'Associazione. Si ritrova almeno una volta l'anno, su convocazione da parte del Presidente, per favorire un confronto e un coordinamento circa la vita e l'attività dei Gruppi.

Spetta all'Assemblea dei Priori, oltre all'ammissione dei nuovi Gruppi, l'elezione al suo interno del Presidente.

Art.7

Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta da parte dell'Assemblea dei Priori, validamente costituita con la presenza della maggior parte dei suoi membri. Dopo il secondo scrutinio risultato inefficace, è eletto Presidente colui che ha ottenuto il più elevato numero di suffragi. In caso di parità prevale il più anziano per età. L'elezione del Presidente esige conferma da parte dell'Arcivescovo. Il mandato del Presidente ha durata triennale e può essere rinnovato di seguito solo per una volta.

Il Presidente rappresenta l'Associazione e ne cura i rapporti con l'Arcivescovo, con le strutture dio-

cesane e con altre realtà simili esistenti presso altre Diocesi. Convoca e presiede le assemblee dei Gruppi e dei Priori e segue la vita delle associazioni in tutti i suoi aspetti. Presta particolare attenzione alle iniziative di diffusione della conoscenza dell'Associazione in Diocesi e a favorire la nascita di nuovi Gruppi. Il Presidente cura la registrazione dei diversi Gruppi una volta ammessi, l'aggiornamento dei nominativi dei Responsabili locali e i verbali delle assemblee.

Art.8

Il Delegato arcivescovile è il Sacerdote scelto dall'Arcivescovo, che ha il compito di assistente spirituale dell'Associazione. A lui spetta in particolare: aiutare i Parroci e i Priori nell'animazione spirituale dei Gruppi parrocchiali con riferimento alle indicazioni dell'Arcivescovo; esprimere il proprio parere per l'ammissione di nuovi Gruppi; curare le celebrazioni dell'Assemblea dei Gruppi.

NORME FINALI

Art.9

L'Associazione non ha proprio patrimonio, né mezzi economici. Si riferisce all'Ente Arcidiocesi di Milano e all'Economo Diocesano per eventuali spese connesse alla propria attività. I singoli Gruppi potranno essere chiamati a contribuire con libere offerte all'attività dell'Associazione.

Art.10

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deciso solo dall'Arcivescovo, eventualmente su proposta del Presidente o del Delegato arcivescovile.

Art.11

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme canoniche in materia di associazioni.

**Dalla preghiera del
Beato Card. Idelfonso Schuster**

O Dio, che suscitasti in san Carlo Borromeo la carità pastorale che lo mosse ad istituire in ogni parrocchia una confraternita di persone a Te particolarmente consacrate, concedi a noi, per i meriti di così grande Padre e Patrono, che rimanendo fedeli ai suoi statuti e uniti a Te nell'Eucaristia, diffondiamo nella nostra parrocchia l'amore e la devozione a Cristo Pane di vita, per giungere un giorno in cielo, alle nozze eterne del divino Agnello, che con Te vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

REGOLAMENTO DELLA CONFRARERNITA DEL SS. SACRAMENTO

PREMESSA

L'Eucaristia è Gesù Cristo, il Figlio di Dio crocifisso e risorto, che si rende sacramentalmente presente nella Sua Persona adorabile e ci fa partecipi del Suo sacrificio offerto in croce per la salvezza del mondo. Prendendo parte all'evento della croce, riceviamo dallo Spirito Santo la grazia di offrire noi stessi, uniti a Cristo, come sacrificio gradito a Dio. Perciò l'Eucaristia è la fonte e il vertice del culto e della vita cristiana. Mediante l'Eucaristia possiamo celebrare e vivere in pienezza l'amore del Padre che nel Figlio crocifisso si è donato a noi.

La Chiesa riconosce nell'Eucaristia tutto il suo bene, cioè lo stesso Gesù Cristo che nell'ultima cena ha affidato a lei "il memoriale della Sua morte e della Sua risurrezione: sacramento di pietà, segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale nel quale si riceve Cristo, l'anima viene ricolmata di grazia e viene dato il pegno della gloria futura" (cf. *Sacrosanctum Concilium*, n.47). La Chiesa, animata dallo Spirito Santo, custodisce fedelmente il dono inestimabile dell'Eucaristia, lo circonda con mirabili segni di adorazione e di amore, soprattutto nelle celebrazioni liturgiche.

E dalla Eucaristia la Chiesa viene continuamente rinnovata perchè possa esprimere nella santità della vita l'immenso amore di Gesù Cristo per il Padre e per l'intera umanità.

La promozione della pietà e del culto eucaristico presuppone l'educazione dei fedeli a partecipare attivamente e fruttuosamente alla Messa, a pregare in adorazione davanti al Santissimo Sacramento e a vivere quotidianamente nella carità di Cristo. Questa esperienza religiosa si mostra autentica quando:

* la partecipazione alla celebrazione eucaristica esprime la forza della fede nella presenza di Cristo che nella Messa riunisce i credenti in una sola famiglia, si dona loro nella proclamazione della Parola e nel mistero del Suo Corpo e Sangue offerto per la salvezza del mondo, e si fa loro nutrimento perchè sappiano assimilare il sacrificio della Croce, e affida loro la missione di portare a tutti il Suo Amore salvifico;

* la preghiera di adorazione davanti al santissimo Sacramento sgorga spontaneamente dal cuore di chi è convinto che l'Eucaristia conservata nel tabernacolo è veramente l'Emmanuele, cioè Dio-con-noi, il Signore Gesù che rimane presente anche dopo la Messa per estendere la grazia del Suo sacrificio;

* la vera pietà eucaristica porta a vivere intensa-

mente l'unione a Cristo e a tradurla in opere di fraterna carità, cioè a rimanere nel Suo Amore per il Padre e per tutti gli uomini, così da vivere inseriti in Lui e da formare il Suo corpo mistico: la Chiesa. La Chiesa, infatti, nasce e cresce dalla Eucaristia come comunità di fratelli che vogliono essere "un cuore solo e un'anima sola" in Cristo e nel Suo nome portare a tutti gli uomini la speranza della salvezza.

NATURA, SCOPO E COSTITUZIONE DELLA CONFRATERNITA

Art.1

La Confraternita del SS. Sacramento é un gruppo di fedeli, che, all'interno della comunità parrocchiale, intendono porre, con particolare intensità ed evidenza, l'Eucaristia al centro della propria vita spirituale e della testimonianza cristiana in ambito familiare e sociale, e che si impegnano a promuovere il culto eucaristico all'interno della propria parrocchia in spirito di servizio e di collaborazione con i responsabili della pastorale ordinaria e con riferimento all'insegnamento del Magistero e alle indicazioni dei libri liturgici (in particolare: il *Messale* e il libro *Comunione e culto eucaristico fuori della Messa*).

Art.2

La Confraternita del SS. Sacramento appartiene come Gruppo parrocchiale all'*Associazione delle*

Confraternite del SS. Sacramento dell'Arcidiocesi di Milano, associazione pubblica eretta dall'Arcivescovo.

La Confraternita ha come luogo per i propri raduni un locale sito in parrocchia

MEMBRI DELLA CONFRATERNITA

Art.3

Possono essere membri della Confraternita i fedeli, appartenenti alla Comunità parrocchiale, che, impegnandosi a condurre una vita ispirata al Vangelo, abbiano la seria intenzione di crescere nella pietà eucaristica mediante la partecipazione alle celebrazioni liturgiche, la preghiera personale e comunitaria, lo spirito di servizio, e che siano disponibili a seguire le direttive della Confraternita e le indicazioni dei suoi responsabili, soprattutto in riferimento alla promozione del culto eucaristico.

Art.4

Le domande di adesione vanno dirette in forma scritta al Parroco. La mancanza o il venir meno dei sopraricordati requisiti, verificata dal Parroco, è motivo di rifiuto della domanda o di perdita della qualifica di membro della Confraternita.

L'ammissione alla Confraternita avviene con apposito rito in una celebrazione parrocchiale con la presenza dei membri della Confraternita.

I RESPONSABILI

Art.5

Il Parroco è il Direttore della Confraternita. Egli accoglie le domande di adesione, la dirige spiritualmente, ne traccia le direttive e ne coordina le varie attività.

Art.6

All'interno dei membri della Confraternita vengono scelti, perchè abbiano compiti di responsabilità in collaborazione con il Parroco: il Priore, il vice Priore, il Cancelliere, il Tesoriere. Essi vengono eletti ogni tre anni dall'assemblea generale e possono essere riconfermati fino a tre mandati di seguito.

Art.7

Il Priore, in stretta collaborazione con il Parroco, attende all'ordinato svolgimento delle riunioni, distribuisce gli incarichi per le celebrazioni e le altre attività alle quali i confatelli e le consorelle sono chiamati a partecipare.

Il Cancelliere (o Segretario) agisce in collaborazione con il Priore, lo aiuta nell'espletamento delle sue mansioni, adempie i vari compiti riguardanti la segreteria (redige i verbali delle riunioni, gli avvisi, l'elenco dei membri della Confraternita...).

Il Tesoriere (o Cassiere), in stretta collaborazione con il Cancelliere o il Priore, tiene la contabilità della Confraternita.

L' ASSEMBLEA GENERALE

Art.8

L'assemblea generale della Confraternita, che si compone di tutti i suoi membri, è chiamata a verificare, discutere, votare su quanto proposto all'ordine del giorno. L'assemblea è convocata dal Direttore almeno una volta all'anno ed è validamente costituita con la presenza della maggior parte dei membri della Confraternita. Le delibere sono prese con la maggioranza assoluta dei presenti.

L'elezione dei Responsabili della Confraternita avviene per scrutinio segreto e con la maggioranza assoluta degli iscritti. Dopo il secondo scrutinio risultato inefficace, è eletto Priore colui che ha ottenuto il più elevato numero di suffragi. In caso di parità prevale il più anziano per età. Il Cancelliere e il Tesoriere, in caso di parità, vengono designati dal Priore, d'intesa con il Parroco.

Art.9

Spetta all'Assemblea generale stabilire anche ammontare e modalità di versamento delle quote associative, tenendo conto delle comuni possibilità dei membri e in ordine all'adempimento dei compiti della Confraternita medesima.

IL GRUPPO-GIOVANI

Art.10

E' bene che all'interno della Confraternita si costituisca il Gruppo-giovani, che, ispirandosi alle finalità proprie della Confraternita e osservando le indicazioni comuni a tutti gli iscritti, avrà momenti formativi propri e iniziative particolari in armonia con le attività della pastorale giovanile parrocchiale. Il Gruppo-giovani sarà guidato da un Animatore scelto dal Parroco d'intesa con il Priore della Confraternita.

IMPEGNI DEGLI ISCRITTI

Art.11

Con il proposito di tendere alla pietà eucaristica per la crescita della propria vita spirituale e di promuovere il culto eucaristico nella propria comunità parrocchiale, gli iscritti alla Confraternita del SS.Sacramento assumono, in particolare, i seguenti impegni:

- 1 la presenza frequente, possibilmente quotidiana, alla celebrazione della Messa con la premura di partecipare attivamente e fruttuosamente a tutta l'azione sacra, sia nella proclamazione della Parola, sia nell'offerta della Vittima immacolata, consapevoli che una più perfetta partecipazione al sacrificio eucaristico si ha ricevendo la Comunione sacramentale;

- 2 la disponibilità, soprattutto nella Messa domenicale o festiva, a collaborare attivamente con i responsabili parrocchiali dell'animazione liturgica nei diversi uffici di ministrante, lettore, cantore... ciascuno secondo le proprie attitudini; ai confratelli e alle consorelle deve stare a cuore anche l'ordinato svolgimento delle sacre cerimonie prestando attenzione all'assemblea dei fedeli (servizio di accoglienza, ordine, pulizia e decoro della chiesa, raccolta delle offerte, ecc.);
- 3 la preghiera personale in adorazione del Santissimo Sacramento (la visita a Gesù nel tabernacolo, o la sosta orante in chiesa) è vivamente raccomandata a tutti i membri della Confraternita con frequenza regolare secondo le possibilità di ciascuno (quotidianamente o almeno un giorno alla settimana); si propone, soprattutto ai giovani, l'impegno dell'adorazione prolungata al venerdì come preparazione alla Eucaristia domenicale, oppure alla sera del sabato o della domenica come veglia di lode e di ringraziamento al Signore Risorto;
- 4 la piena adesione alle iniziative programmate in parrocchia per dare la giusta rilevanza al culto eucaristico in particolare ricorrenze dell'anno: il Triduo Pasquale, le solennità del *Corpus Domini* e del Sacratissimo Cuore di Gesù, le sante Quarantore o giornate eucaristiche, il primo venerdì del mese; gli iscritti

alla Confraternita sono chiamati ad osservare i turni di adorazione loro assegnati perchè sia assicurata nella comunità la continuità della preghiera davanti al SS. Sacramento; inoltre essi sono invitati ad animare l'adorazione in forma comunitaria rispettando la normativa liturgica propria del Culto eucaristico fuori la Messa e suggerendo, in particolare ogni primo venerdì del mese, le intenzioni della preghiera: in riparazione ed espiatione dei peccati, per le varie necessità della Chiesa e del mondo.... Il Culto eucaristico non é mai una devozione privata o intimistica, ma é espressione della fede della Chiesa che prega per la salvezza dell'intera umanità;

- 5 i confratelli e le consorelle sono chiamati a curare lo svolgimento ordinato e devoto delle processioni eucaristiche secondo le indicazioni date dal Parroco o dal Priore;
- 6 saranno disponibili ad esercitare, su proposta del proprio Parroco e nomina dell'Ordinario diocesano, il ministero straordinario della Comunione Eucaristica per gli ammalati e gli anziani, o a rendersi collaboratori in tale servizio;
- 7 nel caso di malattia prolungata o di infermità essi sono chiamati a vivere intensamente la pietà eucaristica offrendo con amore le proprie sofferenze, in unione al sacrificio della

Croce, per la Chiesa e per l'umanità; se gravemente ammalati, siano di esempio alla comunità nel chiedere e ricevere con fede i sacramenti dell'Unzione degli Infermi e del Viatico;

- 8 la pietà eucaristica si esprime anche di fronte alla morte, soprattutto con il ricordo della preghiera per i defunti presso l'altare del Signore: nel limite del possibile i confratelli e le consorelle prenderanno parte ai funerali come espressione della partecipazione della comunità parrocchiale al dolore di chi piange la scomparsa di una persona amata; si impegneranno a far celebrare tre sante Messe in suffragio dei defunti della Confraternita, possibilmente durante l'ottava dei morti. La preghiera per i defunti della propria famiglia e della comunità, sia valorizzata anche mediante l'acquisto delle indulgenze secondo la dottrina della Chiesa;
- 9 l'impegno a partecipare agli incontri di catechesi o di spiritualità programmati dalla parrocchia e a quelli specifici proposti dalla Confraternita;
- 10 la pietà eucaristica porta all'esercizio della carità intesa come obbedienza al comandamento del Signore Gesù e come espressione della fede nella sua presenza di ogni fratello

bisogno di aiuto; gli iscritti alla Confraternita sono chiamati a praticare con maggiore impegno le opere di misericordia spirituale e corporale e a donarsi al prossimo con spirito di servizio. I responsabili della Confraternita, in collaborazione con la Caritas parrocchiale e con il Gruppo Missionario, potranno proporre agli iscritti particolari impegni in favore delle attività caritative e missionarie della comunità. In particolare, i giovani iscritti alla Confraternita saranno stimolati dal proprio Animatore a partecipare con generosità ed entusiasmo alle opere di carità della propria comunità parrocchiale e, secondo le necessità, delle parrocchie vicine.

'DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art.12

- 1 Quando la Confraternita è ufficialmente invitata dal Parroco a partecipare alle celebrazioni liturgiche solenni, e in occasione delle processioni eucaristiche, i confratelli e le consorelle potranno indossare, secondo le consuetudini locali, le divise tradizionali o portare il distintivo proprio.
- 2 L'abito dei confratelli e delle consorelle e il distintivo verranno benedetti dal Parroco nel rito di ammissione alla Confraternita.
- 3 Nelle processioni eucaristiche ed anche in altre cerimonie religiose solenni, la Confraternita potrà provvedere al maggior decoro del culto mediante l'uso di stendardi o altri apparati propri.
- ± La Confraternita del SS. Sacramento si impegna a collaborare, anche con l'intento di valorizzare la devozione popolare, nella preparazione e nella celebrazione delle feste della Madonna e dei Santi particolarmente significative per la vita della comunità parrocchiale.
- 5 E' bene che i confratelli e le consorelle abbiano a loro disposizione libri di preghiere e di spiritualità proposti o consigliati dal Parroco per la meditazione personale o per i momenti di preghiera comunitaria.

LE INDULGENZE

Art. 13

La Chiesa anche ai giorni nostri invita tutti i suoi fedeli a ben ponderare quanto l'uso delle indulgenze sia di giovamento alla vita dei suoi figli, anzi, di tutta la società cristiana.

Nell'indulgenza, infatti, la Chiesa facendo uso del suo potere di ministra della redenzione di Cristo Signore, non soltanto prega, ma con intervento autoritativo dispensa al fedele debitamente disposto il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei Santi in ordine alla remissione della pena temporale (cf. Costituzione Apostolica *Indulgentiarum Doctrina*).

Gli iscritti alla Confraternita sono vivamente esortati a far tesoro delle indulgenze concesse dalla Chiesa soprattutto in riferimento alle preghiere e alle pratiche religiose connesse con la pietà ed il Culto eucaristico.

1 Si propongono anzitutto tre concessioni di indulgenze, con le quali il fedele è invitato ad informare allo spirito cristiano le azioni di cui è intessuta la sua vita, ed a cercare la perfezione della carità nelle sue ordinarie occupazioni. Viene concessa l'indulgenza parziale:

- * al fedele che, nel compiere i suoi doveri e nel sopportare le avversità della vita, innalza con umile fiducia l'anima a Dio, aggiungendo, anche solo mentalmente, una pia invocazione;

- * al fedele che, con spirito di fede e con animo misericordioso, pone se stesso e i suoi beni al servizio dei fratelli che si trovino in necessità;
- * al fedele che, in spirito di penitenza, si priva spontaneamente e con suo sacrificio di qualche cosa lecita.

2 Vengono anche indicati alcuni atti di culto con annessa indulgenza:

- * si concede l'indulgenza parziale al fedele che visita il SS. Sacramento; viene concessa l'indulgenza plenaria se rimane in adorazione almeno per mezz'ora;
- * l'atto di comunione spirituale, espresso con qualsiasi pia formula, è arricchito dell'indulgenza parziale;
- * si concede l'indulgenza plenaria alla recita del Rosario fatta in chiesa, oppure in famiglia, in una comunità religiosa, in una pia associazione; in altra circostanza è concessa l'indulgenza parziale;
- * si concede l'indulgenza plenaria al fedele che compie secondo le previste modalità il pio esercizio della Via Crucis;
- * si concede l'indulgenza parziale al fedele che legge la Sacra Scrittura con la devota venerazione alla parola divina e a modo di lettura spirituale; se la lettura si protrae almeno per mezz'ora, l'indulgenza è plenaria;

- * si concede l'indulgenza plenaria al fedele che si dedica agli esercizi spirituali almeno per tre giorni interi;
- * si concede l'indulgenza plenaria al fedele che partecipa devotamente al solenne rito che si celebra a conclusione dei congressi eucaristici;
- * chi accompagna devotamente la processione eucaristica o partecipa all'adunanza della propria Confraternita acquista l'indulgenza parziale (concessione vescovile).

CHRISTUS VINCIT

(Inno adottato dalle Confraternite del SS. Sacramento)

**Lauda Sion, salvatorem,
Lauda ducem et pastorem,
In himnis et canticis,
Sit laus plena, sit sonora
Sit jucunda, sit decora:
Mentis jubilatio**

*Christus vincit, Christus regnat,
Christus imperat. (ripetere 2 volte)*

**Ecce panis angelorum,
Factus cibus viatorum:
Non mittendus cànibus.**

Ritornello (ripetere 2 volte)

**Bone pastor, panis vere,
et nos bona fac videre,
in terra viventium.**

Ritornello (ripetere 2 volte)

Loda, o Chiesa, il salvatore
La tua guida, il tuo pastore,
Con inni e con cantici
Lode piena, risuonante
Gioia nobile e festante
Sgorghi dallo spirito.

Cristo vince, Cristo regna

Cristo impera (ripetere 2 volte)

Ecco il vivo pan del cielo
In cui Cristo sotto un velo
A noi si comunica

Ritornello (ripetere 2 volte)

Buon Pastore, pane vero
Del Tuo corpo col mistero
Al gran premio Tu guidaci!

Ritornello (ripetere 2 volte)

O SACRUM CONVIVIUM (O SACRO CONVITO)

**O sacrum convivium, in quo Christus sumitur!
recolitur memoria Passionis eius;
mens impletur gratia,
et futurae gloriae nobis pignus datur.**

Alleluja

O sacro convito, di Gesù Cristo ci nutri;
sei viva memoria della sua passione;
all'anime nostre dona la vita divina
e il pegno della gloria futura.

Alleluja

TANTUM ERGO (LA DIVINA EUCHARISTIA)

**Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui;
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensuum defectui.**

La divina Eucaristia
adoriamo supplici;
Cristo fonda un'era nuova
che non ha più termine.
E' la fede che ci guida,
non i sensi fragili.

**Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.**

Lode al Padre, onore al Figlio,
ch'Egli sempre genera,
sommo gaudio, eterno osanna,
esultante cantico;
gloria all'infinito Amore,
il divino Spirito. Amen

O SALUTARIS HOSTIA

**O salutaris Hostia,
quae caeli pandis ostium,
bella premunt hostilia,
da robur, fer auxilium.**

**Uni trinoque Domino
sit sempiterna gloria,
qui vitam sine termino,
nobis donet in Patria. Amen.**

Gesù, che ti sacrifichi
e apri il cielo agli uomini,
sereni e forti rendici
nell'ora dei pericoli.

O Trinità santissima,
sia gloria a Te nei secoli;
la vita che non termina
Tu nella gloria donaci. Amen.

T'ADORIAM OSTIA DIVINA

Tu degli Angeli il sospiro,
tu dell'uomo sei l'onor.

**Rit. T'adoriam Ostia divina,
t'adoriam Ostia d'amor.**

Tu dei forti la dolcezza,
tu dei deboli il vigor,

(ritornello)

Tu salute dei viventi,
tu speranza di chi muor.

(ritornello)

ADORO TE DEVOTE (TI ADORO DEVOTAMENTE)

**Adoro te devote, latens Deitas
Quae sub his figuris vere latitas:
Tibi se cor meum totum subicit,
Quia te contemplans totum deficit.**

**Visus, tactus, gustus in te fallitur;
Sed auditu solo tuto creditur.
Credo quidquid dixit Dei Filius:
Nil hoc verbo veritatis verius.**

**In cruce latebat sola Deitas;
Sed hic latet simul et humanitas.
Ambo tamen credens atque confitens
Peto quod petivit latro paenitens.**

**Iesu, quem velatum nunc aspicio,
Oro fiat illud quod tam sitio:
Ut te revelada cernens facie,
Visus sim beatus tuae gloriae**

Ti adoro devotamente,
o Dio nascosto, che Ti celi sotto questi veli.
A Te il cuor mio tutto si abbandona,
perché alla Tua vista tutto si innamora.

Lo sguardo, il tatto, il gusto, tutto mi inganna.
E' solo la Tua parola che mi assicura.
Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio;
Niente vi è di più vero di questa parola di Verità.

Sulla croce si nascondeva la sola Divinità;
ma qui si nasconde anche l'umanità.
Ma io credo e confesso qui presente l'una e l'altra,
e ripeto la preghiera del ladrone pentito.

O Gesù, che ora vedo sotto il velo,
avvenga, Ti prego, ciò che tanto bramo:
che Ti possa contemplare a viso scoperto,
e, nella visione della Tua gloria, io pure sia beato.
Amen

TE LAUDAMUS DOMINE

(TI LODIAMO, SIGNORE ONNIPOTENTE)

**Te laudamus Domine omnipotens
qui sedes super cherubim et seraphim.**

**Quem benedicunt angeli, archangeli,
et laudant prophetae et apostoli.**

**Te laudamus, Domine, orando
qui venisti peccata solvendo.**

**Te deprecamur magnum Redemptorem
quem Pater misit ovium pastorem.**

**Tu es Christus Dominus salvator
qui de Maria virgine es natus.**

**Hunc sacrosanctum calicem sumentes
ab omni culpa libera nos semper.**

Amen

Ti lodiamo, Signore onnipotente,
glorioso re di tutto l'universo.

Ti benedicono gli angeli e gli arcangeli,
Ti lodano i profeti con gli apostoli.

Noi ti lodiamo, o Cristo, a Te prostrati,
che venisti a redimere i peccati.

Noi Ti invochiamo, o grande Redentore,
che il Padre ci mandò come pastore.

Tu sei il Figlio di Dio, Tu il Messia
che nacque dalla vergine Maria.

Dal Tuo prezioso sangue inebriati,
fà che siam da ogni colpa liberati.

Amen

MODALITA' **PER NUOVE AMMISSIONI**

MONIZIONE INTRODUTTIVA

L'Eucarestia è Gesù Cristo, il Figlio di Dio crocifisso e risorto, sacramentalmente presente nella sua persona adorabile e ci fa partecipi del suo sacrificio offerto in croce per la salvezza del mondo.

La Chiesa custodisce fedelmente il dono inestimabile dell'Eucarestia, lo circonda con segni di adorazione e di amore, soprattutto nelle celebrazioni liturgiche.

Oggi voi entrate nella Confraternita del Santissimo Sacramento, istituita da San Carlo Borromeo e caldamente sostenuta dai Beati Cardinali Ferrari e Schuster.

Vi impegnate a promuovere il culto Eucaristico con la partecipazione attiva e fruttuosa alla Messa, con l'assidua preghiera di adorazione, con la vostra presenza nelle più solenni celebrazioni, e a far crescere in voi e negli altri fedeli l'amore per il Signore Gesù e la conformità a Lui nella vita quotidiana. Il Signore confermi i vostri propositi con la sua benedizione.

ORAZIONE

Signore Gesù Cristo
pane disceso dal cielo,
vita e risurrezione nostra,
che rimani sempre con noi nel sacramento dell'Eucarestia,
benedici questi tuoi fedeli
che iniziano il loro impegno ecclesiale
nella Confraternita del Santissimo Sacramento,
rivestendone l'abito e le insegne:
concedi loro di manifestare nelle opere
ciò che la Tua grazia compie nel loro cuore.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

FAC SIMILE

SCHEMA DI ADESIONE
ALLA CONFRATERNITA
DELLA PROPRIA PARROCCHIA

PARROCCHIA DI.....
(Parrocchia e località)

ISCRIZIONE
del CONFRATELLO o della CONSORELLA
alla CONFRATERNITA PARROCCHIALE

Il sottoscritto dichiara che il giorno.....

è stat.....accettat.....ed iscritt.....nella Confraternita del

SS. Sacramento di questa Parrocchia

signor
(nome - cognome - anno di nascita)

che perciò, come assume tutti i doveri di membro della
Confraternita medesima, partecipa a tutti i benefici spiritua-
li propri di essa.

Il neo-iscritto.....

IL PARROCO
Direttore della Confraternita

.....

IL PRIORE - LA PRIORA

.....

IL CANCELLIERE

.....

FAC SIMILE

ATTO COSTITUTIVO DELLA
CONFRATERNITA DEL SS.SACRAMENTO
DELLA PARROCCHIA DI

.....
Oggi,....., presso i locali della Parrocchia
di.....
.....
.....

si sono radunati con il Parroco, Rev. don.....
.....

i seguenti fedeli appartenenti alla Comunità parrocchiale:
.....
.....
.....

I predetti fedeli, unitamente al Parroco, desiderando incrementare il culto dell'Eucaristia presso la Parrocchia nelle forme previste dalla Chiesa, avendo preso visione dello Statuto dell'Associazione delle Confraternite del SS. Sacramento dell'Arcidiocesi di Milano e del Regolamento delle Confraternite, all'unanimità deliberano di:

- a) costituire la Confraternita del SS. Sacramento della Parrocchia di (Patrooe località)
-
- b) con particolare dedizione a.....
- c) di adottare per la stessa il Regolamento generale .

Eleggono inoltre all'unanimità (o a maggioranza assoluta) quali Responsabili della Confraternita:

- a) Priore:
- b) Cancelliere:
- c) Tesoriere:

Danno inoltre mandato al Reverendo Parroco, nella sua qualità di Direttore della Confraternita, di procedere alla richiesta di adesione della stessa all'Associazione Diocesana.

..... [luogo] [data]

Il Parroco.....

Firme:

.....

**FAC SIMILE
DELLA SCHEDA
ANAGRAFICA**

**MODULO DI ADESIONE
ALL'ASSOCIAZIONE DIOCESANA
DELLE CONFRATERNITE
DEL SS. SACRAMENTO**

DATA _____ SIGLA ALFAB. _____

***COMUNE di _____ Fraz. _____ CAP _____ Pr. _____
PARROCCHIA _____ Via/P.za _____ N. _____
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____
Basilica romana - Collegiata prepositurale - Parrocchia - Santuario - altro: _____
ZONA PASTORALE _____ Decanato _____ Popolazione _____

** PARROCO _____ dal _____ (nato a _____ anno _____)
Tel./Cell. _____ Fax _____ E-mail _____
Altre Chiese o Cappelle _____
Altre Assoc. in Parrocchia _____

***CONFRATERNITA dedicata a _____ CONFRATELLI - CONSORELLE - MISTA
ANNO ISTITUZ. _____ RI-COSTITUZIONE nell'assoc. Dioces. Anno _____ con n. _____ soci
ASSOCIATI ATTUALI: uomini _____ donne _____ giovani (30 anni) _____ TOTALE _____
ASSIST. SPIRITUALE _____ Tel/Fax _____
RESPONSAB. LAICO: uomini _____ donne _____

***CONSIGLIO DIRETTIVO: Eletto il _____ scadenza _____ (rinnovabile 3 volte)

**PRIORE _____ Via/P.za _____
Tel. _____ Fax _____ Cell _____ E-mail _____
VICE-PRIORE: _____ Via/P.za _____ Tel. _____
CANCELLIERE: _____ Via/P.za _____ Tel. _____
TESORIERE: _____ Via/P.za _____ Tel. _____

**REFERENTE: Può essere un membro del Consiglio, o altra persona incaricata dal Priore. Si impegna coscientemente a tenere i contatti (quando occorre) con l'Assoc. Diocesana di Milano; a ricevere telefonate e distribuire messaggi od avvisi ai propri Associati od ai Membri del Consiglio locale; ad esporre nella bacheca della Parrocchia le locandine di convocazione; ed eventuali altre mansioni inerenti. Fa parte del Consiglio, senza voto ma con diritto d'intervento.

**Sig./ra _____ Via/P.za _____ Fraz. _____
Tel. _____ Fax _____ Cell. _____ E-mail _____
Orario preferibile _____ In assenza event.. sostituto _____

INDICE

Decreto Arcivescovile	Pag. 3
Statuto dell'Associazione Diocesana "Confraternite del SS. Sacramento"	Pag. 7
Pregghiera del Beato Card. Schuster per le confraternite	Pag. 11
Regolamento delle Confraternite Parrocchiali del SS. Sacramento	Pag. 12
Gruppo giovani - Impegni degli iscritti	Pag. 18
Disposizioni particolari	Pag. 23
Le Indulgenze	Pag. 24
Pregghiere e canti	Pag. 27
Rito per nuove ammissioni	Pag. 32
Scheda di adesione alla Confraternita parrocchiale	Pag. 33
Atto costitutivo di Confraternita parrocchiale	Pag. 34
Adesione delle Confraternite all'Associazione Diocesana	Pag. 36
Rinnovo annuale all'Associazione	Pag. 37
Rinnovo annuale alla Confraternita	Pag. 38
Memorandum	Pag. 39

Riferimenti Diocesani

Curia: Ufficio Pastorale per il Turismo,
Sport e Pellegrinaggi

20122 MILANO - P.zza Fontana 2

Tel. 02.8556.228 - 02.8556.329

Fax 02.8556.325

E-mail: turismo@diocesi.milano.it

web Curia:

www.diocesi.milano.it/istituzionale/index/assoc.htm